

Lavoro agile: qui l'avanguardia veneta il car pooling sarà il trasporto del futuro

IL CONVEGNO

BELLUNO Tre aziende e oltre un migliaio di lavoratori coinvolti: la strada verso il futuro è ormai tracciata. Ed è una strada che porta allo "smart working". In altre parole, il lavoro caratterizzato dall'assenza di vincoli in termini di spazi e orari. Alla prospettiva aderiscono Marcolin, Unifarco e Cooperativa Cadore: queste realtà, da oltre un anno, stanno sperimentando servizi, modelli organizzativi e modalità di "lavoro agile". Come il "car pooling": ovvero, l'utilizzo condiviso di auto private tra un gruppo di persone.

LA PIATTAFORMA

Ieri si è parlato di tutto questo, e altro, nella sala Affreschi di Palazzo Piloni: «Siamo ancora in fase di sperimentazione - ha affermato Patrizia Loiola, responsabile della Forcoop Cora, l'ente di formazione che ha

curato il progetto - All'interno della settimana legata al "Lavoro agile", porteremo alla luce

esperienze e sollecitazioni in tutto il Veneto. Basti pensare alla possibilità di realizzare una piattaforma sul territorio per il "car pooling"». Le risposte, in tal senso, sono subito positive: «A cominciare dalle tre aziende, interessate a migliorare la mobilità del territorio. Soprattutto in determinate aree e in alcuni momenti della giornata. È poi importante che gli stessi lavoratori possano conciliare al meglio le loro esigenze. Senza considerare l'impatto ambientale». Nel Veneto, l'unico progetto di "car pooling" è in provincia di Belluno: «Perché il territorio di montagna ha delle caratteristiche particolare - ha proseguito Patrizia Loiola - anche se poi potrebbe interessare tranquillamente altri centri come Venezia o Padova, dove non mancano problemi di traffico». Ma è necessario pure uno scatto culturale: «Sì, perché condividere significa entrare in fiducia. Tuttavia, con le nuove generazioni sarà più semplice portare avanti un simile percorso».

RISULTATI ENTRO FINE ANNO

Soddisfatta anche la sfera sindacale. In particolare con Giampiero Marra della Filctem Cgil: «Era importante cominciare. Ora, al termine della sperimentazione, vedremo i risultati: entro fine anno potranno essere tracciate delle valutazioni più precise». Marra cita l'esempio di Marcolin: «Vuole rendere strutturale parte della sperimentazione nella sua azienda. Non solo per quanto riguarda il "car pooling", ma anche in merito ai progetti di smart working già attivi a livello impiegatizio. Con l'auspicio che, grazie all'evoluzione industriale, il "lavoro agile" possa coinvolgere pure le parti produttive. Già oggi è possibile controllare e gestire a distanza alcune macchine, magari attraverso un semplice tablet». Sempre in orbita Marcolin, in autunno sarà attivata una app: «Metterà in collegamento i lavoratori, in base alla residenzialità e agli orari, per far sì che una macchina possa ospitare più persone. E si liberino quindi le strade della nostra provincia, già abbastanza trafficate».

Marco D'Incà

**LE IDEE ILLUSTRATE
DA FORCOOP CORA:
TRE AZIENDE LOCALI
GIÀ COINVOLTE
NELLA PRIMA FASE
DI SPERIMENTAZIONE**



L'AZIENDA La Marcolin ha introdotto il concetto di smart working